



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

Prot. n. 686
Spedito il 21/4/2011

All'On.le MINISTRO

S E D E

Oggetto: mozione sulla disciplina, da parte delle Università, dei procedimenti per la "Chiamata dei professori" di prima e di seconda fascia (ai sensi dell'art.18, comma 1, l. 30 dicembre 2010, n. 240).

Adunanza del 20 aprile 2011

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Considerata la scelta, espressa dal legislatore, nell'art.18, comma 1, della l. 30 dicembre 2010, n. 240, di non intervenire, con indicazioni di dettaglio, sul procedimento di chiamata dei professori di prima e di seconda fascia da parte delle Università, alla cui autonomia regolamentare è perciò rimessa la definizione di aspetti, anche, centrali delle procedure da adottare a questo fine,

nel rispetto dei principi di autonomia delle Università enunciati nell'art.33 Cost., specificati dalle leggi e, in particolare, dall'art.6 della l. 9 maggio 1989, n. 168, che questo Consesso reputa debbano ricevere piena e costante affermazione,

RACCOMANDA

alle Istituzioni universitarie di adoperarsi, anche raccordandosi fra loro, nelle forme e nei modi che giudicheranno più adeguati, perché le procedure di selezione e assunzione, per la chiamata dei "professori di prima e di seconda fascia", si svolgano nel rispetto dei principi che presiedono a ogni atto tramite il quale le pubbliche amministrazioni conferiscono opportunità, dirette o indirette, a soggetti terzi.

Auspicando l'attento e puntuale recepimento anche dei criteri, a tal fine, enunciati nella Carta europea dei ricercatori di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 251 dell'11 marzo 2005, richiamati dallo stesso art.18, comma 1, della l. 30 dicembre 2010, n. 240, ritiene che, per garantire il rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, tutela dei diritti fondamentali debbano essere assicurate le seguenti condizioni minime:

a) idonea pubblicizzazione della procedura, anche mediante fissazione di un ragionevole periodo di tempo, non inferiore ai trenta giorni, tra la pubblicazione, nelle forme prescritte dall'art.18, comma 1, lett. a) della l. n.240/2010, dell'invito a presentare la candidatura e la data limite per la presentazione della stessa;

b) indicazione dei criteri di selezione, differenziati in relazione alla fascia del docente ed al Settore Concorsuale che, ai sensi dell'art.18, comma 1, lett.b), della l. n.240/2010, legittima la partecipazione degli stessi al procedimento di chiamata;

c) costituzione di commissioni di selezione con membri, eventualmente anche di altri Atenei, appartenenti al settore scientifico-disciplinare per il quale è stata avviata la procedura di chiamata o al settore concorsuale in relazione al quale è stata conseguita l'abilitazione scientifica nazionale, atta a garantire una valutazione adeguata, svolta mediante procedura comparativa;

SUGGERISCE

alle Istituzioni universitarie di considerare, altresì, nell'ambito delle procedure di selezione di cui alla precedente lett. c), e con riferimento ai settori scientifico disciplinari che conoscono una consolidata internazionalizzazione delle modalità di effettuazione e diffusione delle proprie attività di ricerca, la possibilità di acquisire anche valutazioni di docenti e studiosi stranieri di comprovata e riconosciuta qualificazione scientifica e accademica.

IL SEGRETARIO
(firmato Zilli)

IL PRESIDENTE
(firmato Lenzi)